

VERBALE DELLA SEDUTA DEL COMITATO URBANISTICO METROPOLITANO DI
BOLOGNA DEL 13 APRILE 2022 PER L'ESPRESSIONE DEL PARERE SULLA PROPOSTA DI
ACCORDO OPERATIVO DEL COMUNE DI BUDRIO “ANS.C.5.2 VIA RABUINA”

Ordine del giorno: Espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale della proposta di Accordo operativo del Comune di Budrio, avviato ai sensi dell'art. 4, L.R. n. 24/2017, per l'attuazione del sub-ambito ANS.C.5.2 Via Rabuina.

L'anno 2022, il giorno 13 del mese di aprile alle ore 14.30 in modalità telematica;

Visti gli artt. 19, 38, 47 e 55 della L.R. 24/2017;

Considerato che:

- i Comune di Budrio, con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 75 del 21/12/2018, ha avviato il percorso attuativo delle previsioni del PSC vigente, promuovendo la presentazione di proposte di Accordi Operativi ai sensi dell'art. 4 della LR n. 24/2017 e formulando gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte avanzate dai privati;
- la Giunta inoltre, con deliberazione n.133 del 12/12/2018, ha approvato l'avviso pubblico di manifestazione di interesse per la selezione delle previsioni del vigente PSC da attuarsi mediante accordi operativi ai sensi dell'art. 4 della LR 24/2017;
- la Giunta Comunale in data 21/05/2019 con deliberazione n. 41 ha selezionato, tra le manifestazioni di interesse presentate, quelle accoglibili in quanto conformi allo strumento urbanistico vigente e rispondenti ai criteri formulati nella predetta DCC n.75 del 2018, tra cui l'attuazione del sub-ambito ANS_C.5.2;
- il Soggetto Attuatore ha presentato una proposta di Accordo Operativo per l'attuazione del sub-ambito ANS_C.5.2 – Via Rabuina.
- la Giunta Comunale infine, in data 08/07/2021 con deliberazione n. 65, ha ritenuto accoglibile la proposta di Accordo Operativo presentata dal Soggetto Attuatore, in quanto conforme alla disciplina territoriale vigente e rispondente all'interesse pubblico;
- ai sensi dell'art. 38 comma 9 L.R. 24/2017, la proposta di accordo operativo è trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientale, ai soggetti regolatori e gestori dei servizi pubblici locali, per acquisirne il parere, nonché al CU competente;
- ai sensi dell'art. 19 commi 3 e 4 L.R. 24/2017 la Città metropolitana di Bologna è l'autorità competente per la valutazione ambientale relativa agli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano, ed esprime il parere motivato in sede di CU, acquisendo il parere della Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE);
- ai sensi dell'art. 47, comma 1, della L.R. 24/2017, il CUM ha lo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:
 - a) l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;
 - b) l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;
 - c) l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - d) le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e

gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4;

- la Giunta regionale dell'Emilia - Romagna, con deliberazione del 25 giugno 2018, n. 954, ha provveduto alla elaborazione dei criteri per la composizione e modalità di funzionamento dei Comitati Urbanistici (CU) ai sensi dell'art. 47, comma 2, L.R. n. 24/2017;
- la Città metropolitana di Bologna ha costituito il Comitato Urbanistico Metropolitano con apposito atto del Sindaco metropolitano n. 52466/2018 del 26 settembre 2018 individuandone, nel medesimo provvedimento, i componenti;
- l'art. 55 comma 3 L.R. 24/2017 prevede la dotazione, in capo alla Regione, alla Città metropolitana ed al soggetto di area vasta, di un Ufficio di Piano per le attività di pianificazione territoriale di propria competenza, nonché per l'esercizio della predetta funzione di autorità competente per la valutazione ambientale;
- con delibera della Giunta regionale, n. 1255 del 30 luglio 2018, la Regione Emilia-Romagna ha definito gli standard minimi degli Uffici di Piano;
- la Città metropolitana di Bologna, con atto del Sindaco metropolitano n. 203 del 10 ottobre 2018, ha provveduto a costituire l'Ufficio di Piano, attribuendo ad esso funzioni di pianificazione territoriale di competenza dell'Ente, di autorità competente per la valutazione ambientale e per lo svolgimento dei compiti propri della struttura tecnica operativa di supporto del Comitato Urbanistico Metropolitano (CUM);

Preso atto che:

- con nota P.G. n. 44399 del 21/07/2021 il Comune di Budrio ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna la proposta di accordo operativo, per gli adempimenti di competenza del Comitato Urbanistico Metropolitano (CUM);
- la Struttura Tecnica Operativa, costituita dalla Città metropolitana di Bologna a supporto del CUM, ha verificato la completezza della documentazione tecnica e amministrativa trasmessa dal Comune di Calderara di Reno in merito all'Accordo operativo in oggetto. Detta verifica ha comportato, in sede di istruttoria preliminare condotta sull'Accordo medesimo, la necessità di richiedere al Comune di Budrio la documentazione integrativa, indicata in dettaglio nella relativa comunicazione inviata dalla Città metropolitana;
- a seguito della nota P.G. n. 59199 del 11/10/2021 con cui il Comune di Budrio ha trasmesso al CUM la documentazione integrativa e della comunicazione P.G. n. 1689 del 14/01/2022 con cui il Comune ha inviato la determinazione conclusiva della Conferenza dei servizi, la responsabile del Servizio Pianificazione urbanistica della Città metropolitana, in qualità di Responsabile del Procedimento, ha convocato una riunione della Struttura Tecnica Operativa, tenutasi in data 25/01/2022, i cui esiti sono stati comunicati con nota P.G. n. 6031 del 28/01/2022;
- in relazione alle acquisizioni in data 18/02/2022¹ e 16/03/2022² della documentazione integrativa a corredo degli elaborati costitutivi dell'Accordo operativo in oggetto, inviata dal Comune di Budrio alla Regione Emilia-Romagna, alla Città metropolitana e ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitane (AACM) di Bologna, il Presidente del CUM ha convocato la seduta del CUM³ per il giorno 13/04/2022, in modalità telematica, per la

¹ Acquisita agli atti della Città Metropolitana con P.G. n. 10336 del 18/02/2022.

² Acquisita agli atti della Città Metropolitana con P.G. n. 16042 del 16/03/2022.

³ Il CUM viene convocato dal Presidente, ai sensi dell'art. 9, comma 1, Allegato 1, della richiamata D.G.R. 954/2018.

formulazione del parere di competenza previsto ai sensi dell'art. 38, comma 10, L.R. n. 24/2017; il Presidente del CUM ha inoltre comunicato la scadenza procedimentale del 15/04/2022;

- con Atto sindacale n. 75 del 12/04/2022, che si allega al presente verbale, la Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente, ha espresso valutazione ambientale positiva relativa al Rapporto Ambientale e alla sostenibilità ambientale dello strumento attuativo condizionata al rispetto delle prescrizioni ambientali riportate nell'Atto, nonché il parere in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

Sono presenti:

Nome e Cognome	Qualifica
Maurizio Fabbri	Presidente
Roberto Gabrielli	Rappresentante unico della Regione Emilia-Romagna
Elena Roveri	Rappresentante unico del Comune di Budrio

Alla seduta partecipano, inoltre:

Mariagrazia Ricci, Silvia Bernardi (CM), Laura Pollacci, Francesca Vignoli (Comune) Claudia Dall'Olio (RER) in qualità di Componenti della STO e di referenti tecnico-amministrativi della Città metropolitana. Il Segretario verbalizzante è Mariagrazia Ricci.

Alle ore 14.30 il Presidente del CUM, verificata la presenza di tutti i componenti necessari, apre la seduta.

Viene data la parola a Mariagrazia Ricci che in rappresentanza della STO, illustra brevemente la proposta di Accordo Operativo.

L'area oggetto della proposta di Accordo Operativo si trova nella zona nord-occidentale del centro abitato del Comune di Budrio, a margine del territorio urbanizzato; l'area, ad uso agricolo, dista 600 m circa dal Torrente Idice che scorre ad ovest del presente comparto.

Tali aree risultano individuate alla Tav. 1 del PSC e disciplinate all'art.4.22 come ANS_C – “Ambiti per i nuovi insediamenti” e dalla specifica scheda d'ambito ANS_C.5. La Superficie Territoriale complessiva dell'ambito ANS_C.5 individuato dal PSC è di 50.250 mq, mentre quella del sub-ambito ANS_C.5.2, oggetto del presente Accordo, è di 2.998mq. Il sub-ambito ANS_C.5.1 è oggetto di un distinto Accordo operativo, approvato dal Comune con DCC n.16 del 4/03/2021, in corso di attuazione.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un comparto residenziale costituito da 7 alloggi, per una superficie SU complessiva pari a 615 mq. La superficie prevista da destinarsi ad Edilizia Residenziale Sociale (ERS), coerentemente con le disposizioni del PSC, è pari a 123 mq e ne viene proposta la monetizzazione.

Le dotazioni previste, necessarie all'insediamento della capacità insediativa, consistono nella viabilità privata di accesso ai lotti, nella dotazione di parcheggi pubblici (P1= 145,75 mq), di parcheggi privati pertinenziali ed infine nella dotazione di verde pubblico (U= 564,02 mq). Tali quantità sono dimensionate in modo da soddisfare le quantità fissate dall'art. 4.3, comma 11, del PSC.

L'Accordo prevede, inoltre, tra gli obblighi del soggetto attuatore la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, la realizzazione della vasca di laminazione nonché l'impegno per il soggetto attuatore stesso a corrispondere all'Amministrazione Comunale un Contributo di Sostenibilità pari a 35.709,00 €.

Viene dato atto che sono pervenuti alla Città metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE – APAM, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e paesaggio, Consorzio della Bonifica Renana, RER – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, ATERSIR. Hanno inoltre espresso il loro parere i seguenti enti: HERA SpA, SNAM Rete Gas SpA, Telecom SpA, il Servizio urbanistica e la Polizia Locale del Comune di Budrio.

Vengono illustrati gli esiti della ValSAT come definiti nell'Atto del Sindaco metropolitano n. 75 del 12/04/2022, assunti a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché sulla base dei contenuti della Relazione istruttoria fornita da ARPAE AACM.

La Città metropolitana esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT dell'Accordo Operativo condizionata al recepimento delle prescrizioni e condizioni previste.

Viene, inoltre, espresso dalla Città metropolitana parere favorevole in merito alle compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008 condizionato al recepimento delle prescrizioni ivi previste.

Mariagrazia Ricci prosegue illustrando successivamente i contenuti dell'atto del Sindaco sopra richiamato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate nella relazione istruttoria approvate con l'Atto del Sindaco Metropolitano sopra citato, si richiama quanto segue:

- Relativamente all'**Edilia Residenziale Sociale**, l'art. 4.2, comma 8, del PSC dispone la realizzazione di una quota di ERS pari ad almeno il 20% delle aree interessate dagli interventi di nuovo insediamento, e che la stessa sia oggetto di cessione gratuita al Comune. Per il sub-ambito oggetto della presente proposta di Accordo la quota dovuta risulta pari a 123 mq e l'Amministrazione comunale, vista la modesta quantità, ne propone la monetizzazione, per un totale di 38.499,00 € che il Soggetto Attuatore si impegna a riconoscere all'Amministrazione. In sede di riunione della Struttura Tecnica Operativa (i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n. 6031 del 18/01/2022) è emersa l'intenzione dell'Amministrazione comunale di impiegare tali risorse per la ristrutturazione di alloggi di proprietà del Comune di Budrio destinati ad ERP. Si ritiene pertanto che gli elaborati dell'Accordo debbano motivare chiaramente il ricorso alla monetizzazione dell'ERP da parte dell'Amministrazione, nonché specificare la coerente destinazione di manutenzione del patrimonio edilizio pubblico comunale prevista per tali risorse, riportandone l'impegno nella Convenzione urbanistica e nella Delibera di Consiglio che approverà l'Accordo Operativo.
- Relativamente al **disegno urbano e al verde pubblico**, si riscontra in generale l'assenza di coordinamento rispetto al sub-ambito ANS.C_5.1, a eccezione del completamento del percorso ciclabile che, attraversando l'ambito adiacente, consente il collegamento sia con il verde pubblico dell'ambito adiacente che con il centro abitato del Capoluogo. Come indicato dalla scheda di PSC relativa all'ambito ANS_C.5, l'ambito costituirà il nuovo margine del Capoluogo verso la campagna ed il Torrente Idice, pertanto nella progettazione

dovranno essere salvaguardati i corridoi visuali verso l'Idice, dovranno essere previsti percorsi ciclopedonali di accesso alla campagna e dovrà essere prevista la realizzazione di un parco pubblico. Si prende atto che il progetto presentato prevede il collegamento pedonale e ciclabile con il parco pubblico in via di attuazione a nord del comparto (sub-ambito 1) consentendo la connessione con i percorsi previsti dalla Via Albareda delle Mura verso la campagna. La soluzione progettuale proposta localizza il verde pubblico a sud-est del comparto, per ampia parte all'interno della fascia di rispetto stradale e in posizione marginale rispetto all'ambito ANS complessivo, che ne penalizza la fruibilità, come evidenziato anche da ARPAE AACM nella sua proposta di parere allegata all'Atto del Sindaco metropolitano. Si invita pertanto l'Amministrazione a valutare soluzioni progettuali alternative per la localizzazione del verde pubblico, ad esempio collocando i parcheggi pubblici nella fascia di rispetto stradale e, se necessario, ridimensionando le capacità edificatorie residenziali. Anche considerando l'opportunità di revisione del disegno urbano dell'ambito per quanto riguarda la disposizione del verde pubblico, si chiede di considerare anche l'obiettivo di salvaguardia del corridoio visuale verso il Torrente Idice.

- Relativamente alla **compatibilità acustica dell'intervento**, anche come emerso in sede di STO e dalle richieste di integrazioni formulate da ARPAE AACM e dalle considerazioni del Comune – sintetizzate nella proposta di parere di ARPAE AACM – si chiede di ripetere i monitoraggi in periodo più rappresentativo (non di lockdown), di elaborare delle simulazioni a fronte di dati realistici di flussi di traffico, e di calcolare i livelli di esposizione per tutti gli affacci e a tutte le altezze. La valutazione previsionale di clima acustico dovrà in particolare considerare il contributo indotto dal completamento del comparto adiacente e, per le facciate degli edifici maggiormente esposti, dovranno essere esplicitati i livelli sonori alle diverse altezze.

Inoltre considerando che le NTA prevedono la possibilità di modifiche non significative nella localizzazione di edifici, viabilità, parcheggi pubblici, ecc.. che pur potrebbero modificare gli esiti delle simulazioni acustiche, si chiede che queste ultime siano realizzate, mediante modello di simulazione, prima del rilascio del Permesso di costruire di ogni edificio, utilizzando i dati definitivi delle sorgenti. Si chiede inoltre di riportare tale impegno negli elaborati dell'Accordo Operativo e nella Dichiarazione di Sintesi della ValSAT.

- Relativamente ai **consumi energetici ed idrici**, il RUE agli artt. 3.3.1 e 3.3.2 definisce i requisiti ed i criteri applicativi ai fini della promozione del contenimento dei consumi idrici, del risparmio energetico, dell'uso efficiente delle risorse energetiche e della valorizzazione e integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici, in ottemperanza ai requisiti prestazionali previsti dal PAES e alle disposizioni di Legge (DAL 156/2008 e ss.mm.ii, L.90/2013). Si prende atto che il documento di ValSAT rimanda alle successive fasi della progettazione l'individuazione puntuale delle soluzioni distributive, tecnologiche ed impiantistiche che dovranno essere realizzate al fine di soddisfare le richieste dello strumento urbanistico per quanto riguarda i consumi energetici ed idrici ed in particolare l'utilizzo di fonti rinnovabili, l'utilizzo di tecnologie per il recupero passivo dell'energia, il riutilizzo delle risorse idriche derivanti dall'accumulo delle acque meteoriche, ecc. Si chiede di integrare la Dichiarazione di Sintesi con specifiche indicazioni su quali debbano essere le soluzioni tecnologiche – da approfondire nella progettazione esecutiva – e gli obiettivi da raggiungere nel progetto in esame, al fine di garantire le richieste del RUE relativamente al risparmio dei consumi energetici ed idrici.
- Relativamente all' **accessibilità sostenibile** del comparto di nuova realizzazione, come evidenziato da ARPAE AACM nella sua proposta di parere, si rileva che la fermata SFM, che si trova a circa 850 metri, risulta ad oggi priva di un collegamento ciclopedonale adeguato. Si prende atto dell'impegno dei Soggetti Attuatori alla realizzazione del tratto di percorso ciclopedonale che collega il sub-ambito con la restante parte del percorso – a carico

dei Soggetti Attuatori del comparto adiacente, in fase di realizzazione – che ne consentirebbe l'accessibilità e l'intermodalità con il sistema SFM. La realizzazione di questo collegamento, in quanto necessario per la sostenibilità dell'insediamento, dovrà essere esplicitata tra gli impegni del Soggetto Attuatore riportati in Convenzione urbanistica, prevedendone una tempistica anticipata o comunque contestuale rispetto alla realizzazione degli interventi privati.

- Relativamente al **rischio idraulico e ai piani interrati**, dalla documentazione di progetto si evince che tutto il sistema edilizio sarà sopraelevato rispetto al piano campagna in relazione alle caratteristiche idrogeologiche del sito così come evidenziato nell'elaborato tecnico redatto al fine di verificare il rischio alluvioni. Tuttavia il Consorzio di Bonifica ricorda che sarà cura del progettista avere un'indicazione più precisa del tirante per predisporre valutazioni più approfondite in merito alla vulnerabilità dell'area oggetto di intervento. Viene inoltre affermato, nella documentazione di progetto, che i fabbricati non saranno dotati di piani interrati o seminterrati. Si chiede di inserire tali indicazioni prescrittive nelle Norme Tecniche di Attuazione, richiamandole inoltre nella Dichiarazione di Sintesi.
- Relativamente alla **compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio** si rimanda al parere espresso ai sensi dell'art. 5 della LR n. 19/2008 in allegato all'Atto del Sindaco metropolitano. Si segnala inoltre che, come richiamato da ARPAE AACM nella sua proposta di parere, il documento di ValSAT, tra le misure di mitigazione relative alla componente geologica, indica la necessità di redigere, nelle successive fasi della progettazione, studi geologici di approfondimento correlati a ciascun fabbricato. Si chiede pertanto di inserire nelle NTA questa prescrizione, e di richiamarla nella Dichiarazione di Sintesi.

Si esprime, infine, la seguente considerazione relativamente ai contenuti della Convenzione e dell'Accordo:

- Ulteriormente con riferimento ai termini della **Convenzione urbanistica e dell'Accordo operativo**, si evidenzia quanto indicato dalla LR n. 24/2017 art. 4, comma 5 in merito all'obbligo di prevedere nella Convenzione stessa termini perentori a pena di decadenza per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti, allo scopo di assicurare l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi. Infatti, come anche riportato nella DGR del 14.03.2018, nel periodo transitorio le Convenzioni devono prevedere l'avvio ed il completamento dei lavori entro tempi certi e quanto più possibile ravvicinati, in ragione della complessità e rilevanza degli interventi da realizzare da parte dei Soggetti attuatori. Si chiede quindi di prevedere nella Convenzione termini perentori a pena di decadenza per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti e di adeguare il testo dell'Accordo a tali termini.
I termini perentori di cui sopra dovranno essere determinati sia con riferimento alle opere di urbanizzazione, comprensivi del percorso ciclopeditoneo, che agli interventi privati al fine della completa attuazione delle previsioni dell'Accordo operativo.
- Con riferimento ai testi di **Convenzione urbanistica e di Accordo operativo**, fermo restando che la stipula deve essere unica ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017 e che l'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione nel BURERT dell'avviso di sottoscrizione dello stesso, momento in cui comincia anche a decorrere la validità della convenzione urbanistica. Si chiede quindi di stralciare dal testo dell'Accordo l'art. 5 in cui è indicata la previsione della sottoscrizione della Convenzione entro 60 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo stesso. Al riguardo è poi necessario che il testo dell'Accordo e quello della Convenzione riportino i medesimi tempi (non prorogabili) e obblighi per le parti e che tutti gli elaborativi costitutivi dell'Accordo Operativo siano ad essi coordinati in particolare rispetto alle tempistiche disposte, esplicitando che il rilascio dei PDC delle opere di urbanizzazione precede quello dei titoli edilizi privati.

Viene data la parola al Rappresentante unico della Regione Emilia-Romagna, supportato da Claudia Dall'Olio, che condivide quanto espresso dalla Città metropolitana di Bologna senza aggiungere ulteriori considerazioni.

Con riferimento alle considerazioni espresse dalla Città metropolitana e dalla Regione, il Comune specifica:

- Le risorse derivanti dalla monetizzazione dell'ERS saranno vincolate alla manutenzione del patrimonio pubblico di ERP e/o per opere pubbliche, che concorrono alla rigenerazione urbana, a discrezione dell'Amministrazione Comunale;
- Per quanto riguarda l'assetto urbano di progetto, in fase di Permesso di Costruire verrà cercata una soluzione progettuale che massimizzi la fruibilità del verde pubblico e consideri l'obiettivo indicato dal PSC di salvaguardia del corridoio visuale verso il Torrente Idice, ad esempio mediante lo spostamento dei parcheggi;
- Si provvederà ad inserire negli elaborati dell'Accordo delle prescrizioni riguardanti le verifiche integrative relative alla compatibilità acustica da prevedere nella fase esecutiva;
- Relativamente al rischio idraulico, verrà inserito, nelle NTA, il divieto di realizzare piani interrati;
- Per quanto riguarda la durata dell'accordo, si propone di modificare la proposta di Accordo prevedendone una validità di 3 anni dalla pubblicazione sul BURERT dell'avviso di avvenuta stipula di cui al comma 14 dell'art. 38 della L.R. 24/2017. Si propone inoltre di prevedere la possibilità di concedere 1 anno di proroga per gli interventi privati. relativamente alle tempistiche di avvio e realizzazione delle opere, il cronoprogramma inserito nel testo dell'Accordo prevedrà un termine di 90 gg per la richiesta dei titoli ed il completamento delle opere pubbliche entro 3 anni.

In virtù di quanto sopra argomentato e visto l'esito dell'esame congiunto svolto dai membri del CUM;

Sulla base dei pareri espressi dalla Città metropolitana di Bologna, da intendersi come parte integrante e sostanziale del Parere del CUM, in merito:

- alla riduzione del rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008;
- in qualità di autorità competente all'espressione della valutazione ambientale sugli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano, ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. n. 24 del 2017;

Il CUM, raggiunta la posizione unitaria dei componenti, esprime

il seguente parere motivato ai sensi all'art. 38, comma 10 della L.R. 24/2017:

Sulla proposta di Accordo operativo del Comune di Budrio, avviato ai sensi dell'art. 4, L.R. n. 24/2017, a seguito delle istanze presentate, si esprime **parere positivo condizionato al recepimento delle seguenti prescrizioni:**

- Relativamente alla ValSAT **si richiamano integralmente l'Atto del Sindaco n. 75 del 12/04/2022 ed i relativi allegati;**

- In merito agli **elaborati di progetto**, il Comune si impegna a modificare gli elaborati progettuali tenendo conto delle considerazioni espresse dalla Città metropolitana e dalla Regione e riportate nel presente verbale, con particolare riferimento all'ERS, al disegno urbano e al verde pubblico, alla compatibilità acustica, all'accessibilità sostenibile, ai consumi energetici ed idrici, ai piani interrati e alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio;
- Relativamente alle tempistiche di attuazione dell'Accordo operativo, **si condivide che esse siano contenute entro i 3 anni dalla sottoscrizione dell'Accordo che esplicherà la sua efficacia successivamente all'espletamento degli adempimenti di cui all'art.38 comma 14 della LR 24/2017. Si condivide, in ragione dell'impegno realizzativo pubblico previsto, la possibilità di prevedere una proroga per un massimo di 1 anno per il completamento dei soli interventi pubblici;**
- In merito al **testo dell'Accordo, e alla Convenzione urbanistica**, si condivide che gli stessi saranno modificati coerentemente alle considerazioni espresse nel presente verbale, con particolare riferimento alla durata dell'Accordo, alle tempistiche di avvio e realizzazione delle opere, ai termini perentori per la presentazione dei titoli abilitativi a pena di decadenza dell'Accordo. In particolare relativamente alle tempistiche di avvio e realizzazione delle opere, il cronoprogramma inserito nel testo dell'Accordo dovrà prevedere un termine massimo di 90 gg per la richiesta dei titoli pena la decadenza dell'Accordo, subordinando la presentazione dei titoli per le opere private alla preliminare presentazione dei titoli abilitativi per le opere di urbanizzazione, disponendo altresì il completamento delle opere pubbliche entro 3 anni dall'avvio dell'accordo.
- Tutti gli elaborati facenti parte dell'AO dovranno essere coordinati nei contenuti e confacenti a quanto esplicitato nel presente verbale;
- Dando atto di quanto disposto all'art.38, comma 12, della L.R.24/2017, nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la formulazione del parere del CU, il Consiglio comunale autorizza la stipula dell'accordo, a norma dell'articolo 11, comma 4-bis, della legge n. 241 del 1990. Il Consiglio è tenuto ad adeguare l'accordo al parere formulato dal CU ai sensi del comma 10 del presente articolo, ovvero ad esprimersi sullo stesso con motivazioni puntuali e circostanziate. I privati e i rappresentanti legali del Comune stipulano l'Accordo operativo nei dieci giorni successivi all'autorizzazione alla stipula dello stesso Accordo da parte del Consiglio Comunale.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15.00.

Si dà atto, inoltre, che fanno parte del presente verbale, quali sue parti integranti e sostanziali, l'Atto del Sindaco metropolitano n. 75 del 12/04/2022 e relativi allegati costitutivi.

Una copia firmata digitalmente del presente verbale sarà inviata agli enti e alle amministrazioni convocate nella seduta odierna.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Rappresentante unico della Città metropolitana di Bologna

Maurizio Fabbri

Rappresentante unico della Regione Emilia-Romagna

Roberto Gabrielli

Rappresentante unico del Comune di Budrio

Elena Roveri

Il Segretario verbalizzante

Mariagrazia Ricci

Bologna, 13/04/2022